



COMUNE DI MERI'

ESTRATTO DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 21/01/2018

Oggetto: ***Aggiornamento sulla realizzazione dell'inceneritore progettato dalla Società A2A presso la CTE di S. Filippo del Mela.***

Prima di passare alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ringrazia tutti i presenti e le Forze dell'Ordine.

Chiede, quindi, la parola il consigliere Gullì. Il Presidente autorizza.

Il consigliere Gullì apre il suo intervento rivolgendo un breve ringraziamento a tutti i presenti. Chiede, quindi, al sig. Presidente di conoscere quali siano le motivazioni per le quali abbia ritenuto di dovere convocare il Consiglio Comunale in seduta aperta al pubblico, in spregio alle previsioni contenute nell'art. 6, comma 1, del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, del quale dà pubblica lettura. Chiede, in particolare, di conoscere i motivi per i quali abbia ritenuto di non convocare la Conferenza dei Capi gruppo. "Noi - precisa - ci presentiamo stamattina in Consiglio senza un cartaceo, senza una proposta di delibera.... Siamo qui a discutere di argomenti importanti e vorrei comprendere perché ha ritenuto di adottare questa procedura, in spregio alle previsioni regolamentari".

Prende la parola il Presidente del Consiglio, il quale chiarisce che ha ritenuto di convocare tempestivamente il consiglio in ragione dell'urgenza di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai vari Presidenti delle associazioni ambientaliste operanti nel territorio e dell'importanza dell'argomento. "Ho invitato - aggiunge - qualche rappresentante delle associazioni ambientaliste, che ci daranno tutte le dovute informazioni. Se poi ritenete che il mancato rispetto della procedura possa inficiare la validità della seduta...".

"No, interviene il Consigliere Gullì, mi auguro però per la prossima volta che non ci siano ulteriori defaillance".

Udito tale intervento, il Presidente introduce l'argomento posto al primo punto all'o.d.g., specificando di avere ritenuto di convocare il Consiglio in seduta aperta al pubblico per coinvolgere, data l'importanza dell'argomento, tutti i cittadini. "Quanto portato all'o.d.g. - aggiunge - costituisce una naturale continuazione dell'iniziativa che noi stessi avevamo già intrapreso tre anni fa, nel 2015, quando fu adottata la deliberazione consiliare n. 20/2015".

Alle ore 11,16 entra in aula il consigliere De Paola.

Si continua, quindi, alla presenza di n. 10 consiglieri su n. 10 consiglieri assegnati ed in carica.

Introdotta l'argomento, il Presidente passa la parola all'Ambientalista Peppe Maiomone, affinché il medesimo possa fornire gli opportuni aggiornamenti sullo stato della procedura.

Fatta una breve premessa sugli effetti devastanti (sull'economia, sul turismo e, soprattutto, sulla pubblica incolumità) che deriverebbero dalla realizzazione di un inceneritore di rifiuti, che produce - come a tutti noto - tantissimi oggetti inquinanti, alcuni molto dannosi, come le diossine, il sig. Maimone informa tutti i presenti del fatto che il Ministero dei Beni Culturali ha già rilasciato, per la terza volta, parere negativo contro la realizzazione dell'inceneritore in quanto, grazie al lavoro sinergico intercorso nel tempo tra associazioni ambientaliste ed amministrazioni comunali, è stato approvato il 29.12.2016 il Piano Paesaggistico, all'interno del quale è previsto che nella fascia costiera che va da Milazzo al Torrente Niceto è vietato qualunque tipo di impianto di trattamento dei rifiuti, quindi anche impianti di incenerimento.

Il Piano prevede, in particolare, che in tutta quella fascia debbano essere effettuati interventi di risanamento e di bonifica rappresentando, quindi, un chiaro segnale che bisogna voltare pagina e passare ad un nuovo tipo di politica, la politica del risanamento e della bonifica. "Ciononostante - aggiunge Maimone - il Ministero dell'Ambiente sembra andare in una direzione opposta". Osserva, in particolare, come la Commissione Tecnica di Valutazione abbia espresso un parere favorevole che non tiene in debita considerazione le previsioni del Piano Paesaggistico, determinando un insanabile contrasto tra le norme, che sono al momento oggetto di studio da parte di un pool di esperti. Preannuncia, quindi, l'avvio di un percorso giudiziario davanti al TAR, in ragione del fatto che non è possibile baipassare il Piano.

Il sig. Maimone evidenzia, ancora, come sia stato fatto presente al Ministero dell'Ambiente come il progetto sia in contrasto con diverse norme di legge e non conforme, in particolare, al Testo Unico vigente in materia Ambientale e, soprattutto, con le disposizioni di una recente legge del 2017, che prevede la Valutazione di Impatto Sanitario. "Chiederemo - aggiunge - al Ministero dell'Ambiente di riaprire la procedura per la Valutazione di Impatto Sanitario".

Il Presidente Maimone informa, quindi, tutti i presenti che giorno 28 c.m. ci sarà una manifestazione pubblica, una manifestazione "del popolo" per protestare ancora una volta contro la realizzazione del progetto presentato dalla Società A2A, la cui attuazione ci farebbe diventare la "pattumiera" della Sicilia, potendo arrivare rifiuti da tantissime parti d'Italia.

Informa, inoltre, i presenti che anche nelle Eolie l'Associazione degli Albergatori ed i vari consorzi dei produttori di capperi e malvasia hanno intrapreso una battaglia per la tutela della salute pubblica e del territorio, consci del fatto che la realizzazione di un inceneritore avrebbe effetti devastanti anche per il loro territorio che, come sappiamo, vive di turismo.

Conclude, pertanto, il suo intervento lanciando un appello all'unione ed invitando tutti i presenti a partecipare attivamente alla manifestazione del 28 c.m., in occasione della quale i Sindaci del comprensorio saranno presenti in prima linea con la fascia, apriranno il corteo, per manifestare la loro netta contrarietà all'inceneritore.

Il Presidente del Consiglio si associa all'invito ad essere tutti presenti alla manifestazione e ad essere tutti uniti perché "l'unione fa la forza". Rivolge, quindi, un saluto alla consigliera Bianchetti al Deputato Catalfamo ed al Segretario provinciale di Fratelli d'Italia, presenti in aula. Invita, quindi, i presenti ad intervenire al dibattito.

Prende quindi la parola il Deputato Catalfamo il quale evidenzia come il tema all'o.d.g. meriti la massima attenzione da parte di tutti e come Fratelli d'Italia, tra l'altro, si stia interessando della questione per portare avanti a livello istituzionale a Palazzo dei Normanni tutte le iniziative del caso o, per lo meno, quelle che sono di loro competenza.

Evidenzia, quindi, come l'inceneritore rappresenti - a suo avviso - l'ennesimo tentativo del Governo Nazionale (non dimentichiamoci - precisa - che l'impianto è voluto dal Goevrno Naz. del P.D.) di imporre ai cittadini una scelta senza averla mai inserita in un programma elettorale. Evidenzia, inoltre, come vi sia la necessità della Valutazione di Impatto Ambientale e come la Soprintendenza di Messina abbia già, per ben due volte, respinto la procedura perché contraria al Piano Paesaggistico. Descrive, quindi, in sintesi, quello che Fratelli d'Italia ha fatto e può fare, informando i presenti che è stata preparata una mozione, posta al punto 10 dell'o.d.g. che sarà discusso in aula martedì, per impegnare il Governatore Musumeci ad emettere un parere negativo, sia pur non vincolante.

Il Deputato Catalfamo ringrazia, pertanto, tutti i presenti e si congeda lasciando il testo della mozione, del quale viene data pubblica lettura da parte del Presidente del Consiglio, che ne autorizza l'allegazione alla delibera.

Segue, quindi, l'intervento del Segretario Provinciale di Fratelli d'Italia, Avv. Giuseppe Sottile il quale ringrazia il Sindaco ed il Presidente del Consiglio e, prendendo spunto dalle dichiarazioni dell'Ambientalista P. Maimone, evidenzia la necessità che quella contro l'inceneritore sia una battaglia di tutti, a prescindere dalle forze politiche di appartenenza, anche perché si paventa che il C.d.M. possa intervenire anche prima della fine della legislatura

e, quindi, prima del 4 marzo. Si sofferma, quindi, sulla consistenza di un impianto (ex centrale termoelettrica di San Filippo del Mela) che, anziché essere smantellato - e l'area di pertinenza bonificata -, secondo il progetto è destinato ad essere riconvertito in un inceneritore che brucerà ben 500mila tonnellate l'anno. Ciò significa che verranno portati rifiuti da tutta Italia e, forse, anche dall'Europa, trattandosi di uno dei più grossi inceneritori d'Europa.

L'Avv. Sottile conclude, pertanto, il proprio intervento manifestando la propria contrarietà a che in una zona già ad alto rischio ambientale (a causa dell'esistenza della Raffineria) venga costruito un altro ecomostro e, per questo, preannuncia che saranno assunte tutte le iniziative necessarie per la difesa del territorio e che saranno per strada al fianco dei cittadini per combattere uniti questa battaglia.

Prende la parola il Sindaco Bonansinga il quale, riagganciandosi ai precedenti interventi e fatta anche una amara considerazione sulla crescita esponenziale che nell'ultimo ventennio abbiamo avuto di malattie tumorali, ambientali, legate alle falde, all'inquinamento dei terreni, manifesta la necessità che la popolazione tutta, al di là del colore politico di appartenenza, si coalizzi per contrastare questa politica "scellerata" pervicacemente condotta - da governi (sia di destra che di sinistra) - a scapito di questo territorio da oltre trent'anni. "Nell'esercizio della mia professione di medico di famiglia, aggiunge, ho visto crescere e svilupparsi situazioni sanitarie veramente incongrue. Adesso è arrivato il momento di unirsi per combattere per la difesa del territorio e di tutti noi cittadini".

Il Sindaco, pertanto, conclude rivolgendo l'invito a tutta la cittadinanza a partecipare alla manifestazione del 28 c.m., ad essere uniti in questa battaglia, in cui c'è di mezzo la salute, che va al di là di ogni colore politico e di ogni contrapposta fazione ideologica.

Prende quindi la parola il consigliere De Paola, il quale manifesta la sua contrarietà ad un progetto che non appare assolutamente collimante con le esigenze di una collettività locale come la nostra. "Sono anni - afferma - che assistiamo a questo scempio del territorio, a questa letale distruzione. La nostra deve essere una battaglia sociale, una battaglia per la vita che va al di là di ogni fede religiosa o di appartenenza. La comunità sta pagando un fortissimo tributo, che è quello della morte. Dobbiamo combattere uniti perché l'inceneritore sarebbe uno strumento di morte". "Con l'augurio che questa non sia una battaglia già perduta in partenza".

Prende, quindi, la parola il consigliere Bucca M. Catena, la quale presenta al pubblico un documento nel quale è riassunta la posizione dei consiglieri di netta contrarietà all'inceneritore. Viene, pertanto, data pubblica lettura del documento.

Segue l'intervento del consigliere Gullì il quale, a nome del gruppo di minoranza consiliare, si riaggancia ai precedenti interventi rilevando come tutti, indistintamente, vadano a convergere in un unico punto: la necessità di tutelare la salute pubblica, e ciò anche in ragione dell'elevatissima percentuale di malattie sviluppatesi nel nostro territorio, che toccano ormai ogni famiglia. Manifesta, quindi, a nome di tutta la minoranza, un fermo "no" all'inceneritore.

Il consigliere Gullì osserva, infine, come non abbia ancora visto assumere alcuna posizione di contrarietà da parte dell'attuale Presidente della Regione Siciliana e si dichiara, comunque, confortato dalla notizia che alcuni esponenti del comprensorio (alcuni dei quali oggi intervenuti) stanno prendendo posizione sul punto.

Conclude, pertanto, il suo intervento con l'augurio che si riesca a porre un freno alla realizzazione dell'inceneritore, che è uno scempio per il territorio.

Il Presidente del Consiglio si dichiara soddisfatto dell'unità di intenti conseguita.

Pertanto, non essendoci ulteriori interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE UNANIME

DICHIARA

La sua netta contrarietà alla realizzazione di impianti per l'incenerimento o termovalorizzazione dei rifiuti e all'utilizzo del CSS o di qualsiasi altro sottoprodotto derivato da rifiuti presso la Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela ed esprime solidarietà alle Associazioni Ambientaliste ed ai Comitati dei Cittadini della Valle del Mela che hanno già detto NO all' INCENERITORE, con referendum e manifestazioni imponenti.

CHIEDE

Una rigida e stretta applicazione della normativa vigente italiana ed europea in materia di tutela della salute e dell'ambiente, nonché un sistema sostenibile sulla gestione dei rifiuti

INVITA

il Segretario comunale a trasmettere copia della deliberazione alle Autorità meglio specificate nel documento che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e che, a ratifica e conferma, viene unanimemente sottoscritto.